



## *Arion vulgaris* (Moquin-Tandon, 1855)

---

**Classe:** Gastropoda

**Ordine:** Stylommatophora

**Famiglia:** Arionidae

**Sinonimo:** *Arion vulgaris* è stata identificata per molti anni come *Arion lusitanicus*, ma studi filogenetici hanno dimostrato che si tratta di specie distinte (Quinteiro et al., 2005).

### Nomi comuni

**Italiano:** Limaccia rossa, Lumaca spagnola, Lumaca rossa, Lumaca polmonata rossa.

**Inglese:** Spanish slug, Iberian slug, Vulgar slug, Large red slug.



Fig. 1. Esemplari di *Arion vulgaris*. Immagini di M. Bishop e D. Hobern da [www.inaturalist.org](http://www.inaturalist.org).

### ORIGINE

#### Zona geografica di origine della specie

L'areale nativo di *Arion vulgaris* non è ancora stato definito chiaramente. Alcune ricerche affermano che sia una specie originaria della Penisola Iberica ma, studi più recenti suggeriscono invece che le sue origini appartengano al centro Europa (Zajac et al., 2017).

Attualmente il suo areale comprende gran parte dell'Europa centrale, settentrionale ed occidentale, incluse la penisola iberica, le isole britanniche, la Scandinavia, l'Islanda e le Isole Faroe (Rowson, 2017. *IUCN Red List of Threatened Species*).

#### Periodo e modalità di introduzione

Non si hanno notizie certe ma probabilmente *A. vulgaris* è una specie che è stata introdotta involontariamente attraverso il trasporto di piante, imballaggi e materiale di scarto, in cui sono state rinvenute sia le uova sia i giovani (Kozłowski, 2007).

In Italia è stata segnalata per la prima volta da Cesari (1978) e attualmente risulta in espansione in molte regioni dell'Italia settentrionale e centrale (Nardi, 2011).

---

La riproduzione anche parziale della presente scheda è permessa a condizione che se ne citi la fonte come segue:

Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte (a cura del), 2026.

Scheda monografica *Arion vulgaris*.

Regione Piemonte, Torino.

## RICONOSCIMENTO

*A. vulgaris* è un gasteropode terrestre privo di conchiglia e di dimensioni relativamente grandi con un corpo cilindrico lungo fino a 120 mm. Si distingue per la caratteristica variabilità cromatica tra adulti e giovani. Infatti, gli adulti presentano una colorazione bruno scuro, rosso mattone o arancio, a cui si devono i diversi nomi con cui viene chiamata questa specie; i giovani, invece, sul corpo presentano bande laterali, che scorrono longitudinalmente, con una banda scura sormontata da una più chiara. Il dorso non presenta la carena e posteriormente il corpo è costituito da una ghiandola grigionerastra per la produzione di muco (Nardi, 2011).



Fig. 2. Esemplare giovane di *Arion vulgaris* (<https://pictureinsect.com/it/>)

### Caratteri differenziali delle principali specie simili:

*A. vulgaris* è spesso confusa con la specie nativa *Arion rufus* per l'aspetto morfologico praticamente identico e infatti la colorazione non può essere utilizzata come carattere distintivo (Zajac et al., 2017). Le 2 specie si distinguono attraverso l'analisi dell'apparato genitale distale il cui atrio risulta essere molto breve in *A. vulgaris* e più ampio in *A. rufus*. Inoltre, risultano differenti anche la forma e la dimensione dell'ovidotto e *A. vulgaris* presenta all'interno dell'ovidotto stesso una voluminosa ligula che si arresta prima dell'atrio (Nardi, 2011).

## BIOLOGIA ED ECOLOGIA

### Esigenze ecologiche

*A. vulgaris* è una specie in grado di adattarsi a diverse condizioni ecologiche vivendo anche in aree con temperature medie più elevate. In Italia la troviamo infatti dal livello del mare fino a 1400 m. Questo alto grado di adattabilità le permette di colonizzare numerosi tipi di habitat, da aree più naturali come boschi, radure e aree incolte, a zone fortemente antropizzate come centri abitati, aree coltivate, parchi e giardini (Cianfanelli et al., 2014).

### Alimentazione

È una specie onnivora e polifaga, si ciba quindi di un'ampia gamma di sostanze, sia animali, come invertebrati, sia vegetali, come piante verdi e materiale vegetale in decomposizione. Può essere anche coprofago, necrofago e anche funghi, batteri e muschi possono rappresentare una larga parte della sua dieta. Tuttavia, l'alimento maggiormente preferito sono le piante coltivate e selvatiche apportando infatti gravi danni alle colture, soprattutto durante la germinazione delle piante. La loro

---

La riproduzione anche parziale della presente scheda è permessa a condizione che se ne citi la fonte come segue:

Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte (a cura del), 2026.

Scheda monografica *Arion vulgaris*.

Regione Piemonte, Torino.

attività è favorita inoltre da un tasso di umidità che risulta essere ottimale nei giardini e nelle piantagioni ortofrutticole (Kozłowski, 2007).

### Riproduzione

*A. vulgaris* ha un ciclo vitale annuale ed è principalmente semelpara ovvero muore in seguito alla deposizione delle uova. È stato osservato però che in casi controllati di laboratorio alcuni individui, dopo la riproduzione, svernano e sono quindi in grado di sopravvivere fino a 3 anni. È una specie ermafrodita con un'elevata fertilità e può deporre fino a 500 uova in gruppi. La schiusa può avvenire a settembre e in primavera e le uova sono molto resistenti sia alle basse temperature sia alla siccità. Anche i giovani risultano essere resistenti alle variazioni delle condizioni ambientali e in particolare sono in grado di sopravvivere al congelamento conferendo, quindi, a questa specie un'elevata capacità di adattamento a diversi tipi di ambienti. Inoltre, il tasso di crescita aumenta in modo sincrono all'aumentare delle temperature (Zajac et al., 2017).

### TIPOLOGIA AREA DI DIFFUSIONE

**a - contesto urbano**

**b - rurale**

c - silvestre/alpino

d - fluviale

e - lacustre/acque ferme

### VALUTAZIONE ABBONDANZA

*A - occasionale (trovata un'unica volta con pochi individui),*

*b - rara (trovata più volte ma sempre con pochi individui),*

*c - frequente (trovata più volte con parecchi individui),*

*d - abbondante (trovata più volte sempre con tanti individui)*

Specie frequente che ha colonizzato sia ambienti urbani sia ambienti rurali.

### MAPPE DI PRESENZA ORIGINARIA e di DIFFUSIONE ATTUALE



Fig. 3. Mappa dell'areale originario di *Arion vulgaris* su inaturalist.org.

La riproduzione anche parziale della presente scheda è permessa a condizione che se ne citi la fonte come segue:

Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte (a cura del), 2026.

Scheda monografica *Arion vulgaris*.

Regione Piemonte, Torino.

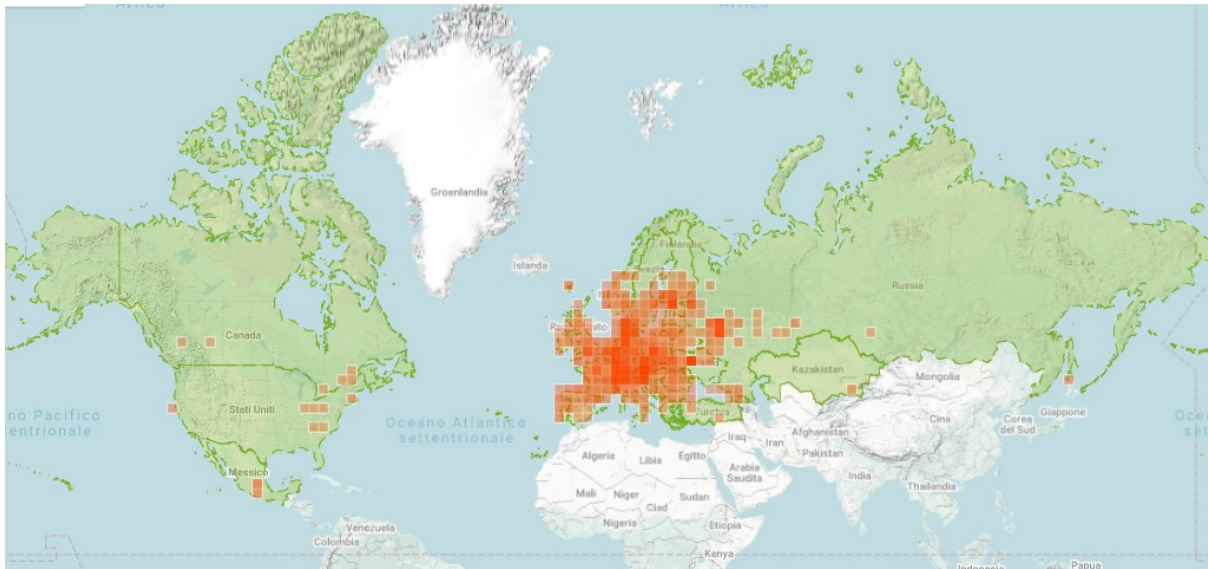


Fig. 4. Mappa della distribuzione attuale di *Arion vulgaris* su inaturalist.org.

## IMPATTI

### Ecosistemi/biodiversità

*Arion vulgaris* è una specie di notevole impatto ambientale, economico e sanitario e proprio per questo è classificata fra le 100 peggiori specie invasive in Europa (DAISIE, 2009). Causa infatti ingenti danni economici alle coltivazioni ortofrutticole, problemi sanitari soprattutto nelle aree abitate e può anche degradare gli habitat ed entrare in competizione con le specie autoctone, portandole all'estinzione. Essendo infatti una specie onnivora è ospite intermedio di parassiti di animali domestici o selvatici ed è anche conosciuto per la trasmissione di patogeni a vegetali, mentre gli effetti diretti sulla salute umana non sono noti (Zajac et al., 2020).

Inoltre, è stato verificato che agisce come vettore del patogeno *Listeria monocytogenes* rappresentando una potenziale minaccia per la sicurezza e la qualità dei mangimi per animali. La listeriosi è un'infezione che agisce principalmente nei ruminanti e può colpire il sistema nervoso centrale causando encefalite, ma può anche causare setticemia, aborto, enterite e mastite (Gismervik et al., 2014).

---

La riproduzione anche parziale della presente scheda è permessa a condizione che se ne citi la fonte come segue:

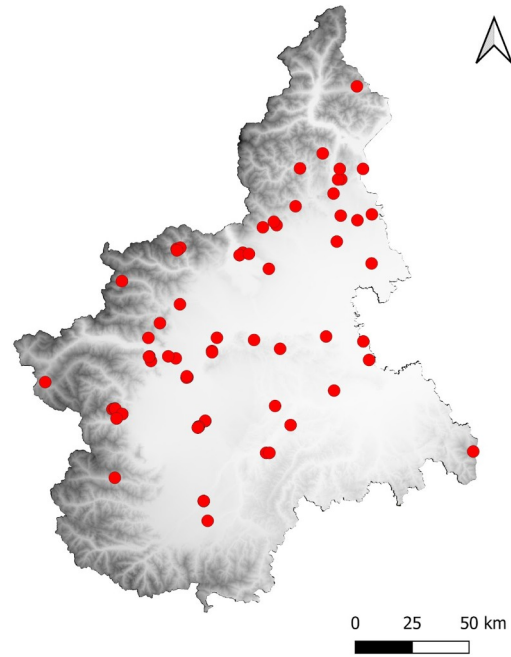
Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte (a cura del), 2026.

Scheda monografica *Arion vulgaris*.

Regione Piemonte, Torino.

## DISTRIBUZIONE IN PIEMONTE

La distribuzione della specie non è ancora pienamente conosciuta. Sono necessari ulteriori campionamenti per la valutazione reale della sua distribuzione. (tratta da [GBIF 2025](#))



## STATUS IN ITALIA

In Italia, *Arion vulgaris* è una specie aliena invasiva.

## LISTE NERE

*Arion vulgaris* è presente nella “Strategia regionale di contrasto alle specie esotiche invasive” della Regione Piemonte (allegato A della DGR n. 14-85 del 2/8/2024), in particolare come specie da gestire (Lista Gestione – M – Allegato C).

## BIBLIOGRAFIA

- Cianfanelli, S., & Bodon, M. (2014). *I molluschi alloctoni del Lazio*. In A. Monaco (Ed.), *Alieni: la minaccia delle specie alloctone per la biodiversità del Lazio* (pp. 50–55). Palombi Editori.
- DAISIE – Delivering Alien Invasive Species Inventories for Europe (2009). *100 of the worst invasive alien species in Europe*. Available at: <http://www.europe-aliens.org>
- Gismervik, K., Aspholm, M., Rørvik, L. M., Bruheim, T., Andersen, A., & Skaar, I. (2014). *Invading slugs (Arion vulgaris) can be vectors for Listeria monocytogenes*. *Journal of Applied Microbiology*, 116(3), 1–8. <https://doi.org/10.1111/jam.12414>
- Nardi, G. (2011). Nuove segnalazioni di limacce per la malacofauna bresciana (Gastropoda: Arionidae, Milacidae, Limacidae, Agriolimacidae). *Bollettino Malacologico*, 47(1), 9-22.
- Quinteiro, J., Rodríguez-Castro, J., Castillejo, J., Iglesias-Piñeiro, J. & Rey-Méndez, M. (2005). *Phylogeny of slug species of the genus Arion: evidence of monophyly of Iberian endemics and of the existence of relict species in Pyrenean refuges*. *Journal of Zoological Systematics and Evolutionary Research*, 43(2): 139–148. doi:10.1111/j.1439-0469.2005.00307.x
- Rowson, B. (2017). *Arion vulgaris*. *The IUCN Red List of Threatened Species 2017*: e.T85541868A85580914. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2017->
- Kozłowski, J. (2007). The distribution, biology, population dynamics and harmfulness of *Arion lusitanicus* Mabille, 1868 (Gastropoda: Pulmonata: Arionidae) in Poland. *Journal of Plant Protection Research*, 47(3).
- Zajac, K. S., Gawel, M., Filipiak, A., & Kramarz, P. (2017). *Arion vulgaris* Moquin-Tandon, 1855 – the aetiology of an invasive species. *Folia Malacologica*, 25(2), 81–93. <https://doi.org/10.12657/folmal.025.008>
- Zajac, K. S., Hatteland, B. A., Feldmeyer, B., Pfenninger, M., Filipiak, A., Noble, L. R., & Lachowska-Cierlik, D. (2020). *A comprehensive phylogeographic study of Arion vulgaris Moquin-Tandon, 1855 (Gastropoda: Pulmonata: Arionidae) in Europe*. *Organisms Diversity & Evolution*, 20(1), 37–50. <https://doi.org/10.1007/s13127-019-00417-z>